

ALLEGATO B

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 73, comma 1 lettera e) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle convenzioni stipulate dalla Regione Abruzzo con la Artigiancassa S.p.A. per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, commi 2 e 3 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (Nuova legge organica in materia di artigianato) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009. Dipartimento Sviluppo Economico-Turismo (DPH).

RAPPORTI CONVENZIONALI TRA REGIONE ABRUZZO E LA SOCIETA' ARTIGIANCASSA S.P.A. E DEFINIZIONE DEL DEBITO MATURATO PER LA MANCATA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI

La Regione Abruzzo, in data 28 dicembre 2000, ha stipulato una Convenzione con la società Artigiancassa S.p.A. subentrando – ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. n. 112/1998 – ai pregressi rapporti convenzionali stipulati tra il Ministero del Tesoro ed Artigiancassa S.p.A. e tra il Ministero dell'industria ed Artigiancassa S.p.A. nel 1995.

Tale Convenzione riguarda la disciplina del servizio di gestione, affidato in concessione ad Artigiancassa S.p.A., dei Fondi pubblici per gli interventi agevolativi previsti dai seguenti provvedimenti normativi: legge 25 luglio 1952, n. 949; legge 21 maggio 1981, n. 240; legge 14 ottobre 1964, n. 1068.

In data 3 luglio 2006 la Regione Abruzzo ha siglato con Artigiancassa S.p.A. l'Atto Integrativo della suddetta Convenzione.

Successivamente, in data 8 novembre 2010, la Giunta Regionale ha emanato la deliberazione n. 825 con la quale ha deliberato di evitare soluzioni di continuità nelle attività di gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 23/2009 (art. 37 della Legge n. 949/1952 ed art. 23, comma 1 della Legge n. 240/1981) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009, e di continuare ad avvalersi di Artigiancassa S.p.A. per la suddetta attività di gestione transitoria sino alla stipula di apposito contratto con il soggetto gestore da individuarsi a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica.

In data 16 novembre 2010, sulla base dello schema di convenzione approvato con la citata DGR n. 825/2010, è stato stipulato l'atto aggiuntivo all'atto del 03/07/2006 nel quale si è stabilito che la Regione Abruzzo avrebbe continuato ad avvalersi di Artigiancassa S.p.A. per l'attività gestionale di cui alle Convenzioni in essere per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 23/2009 (art. 37 della Legge n. 949/1952 ed art. 23, comma 1 della Legge n. 240/1981) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, fino all'individuazione di un soggetto gestore tramite l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica.

L'indizione di una gara pubblica, però, non è stata resa possibile a causa della carenza di risorse, per cui il mancato rifinanziamento del capitolo del bilancio regionale dedicato in particolare alla Legge Regionale n. 23/2009 ha di fatto procrastinato *sine die* l'attivazione della suddetta procedura per l'individuazione del soggetto gestore.

L'ipotesi di risolvere la convenzione e procedere ad un affidamento diretto ad una società *in-house* del servizio di gestione delle misure agevolative è stata attentamente valutata dalla struttura regionale competente, tenendo conto sia dei costi connessi al trasferimento delle pratiche che sono ancora vive dall'attuale gestore alla società regionale, costi che sono stati determinati pari ad € 38.000,00 (€ 380x100 pratiche); sia dei compensi da corrispondere al nuovo soggetto gestore dal 2022 fino alla

scadenza dell'ultima operazione (prevista per il 2033). Dal confronto è emerso con chiarezza che la risoluzione del contratto ed il nuovo affidamento ad una società *in-house*, implicherebbe un maggior onere a carico del bilancio regionale.

PAGAMENTO DEI COMPENSI DOVUTI AD ARTIGIANCASSA S.p.A.

I compensi dovuti alla società Artigiancassa S.p.A. come corrispettivo dell'attività gestionale svolta sono determinati, sulla base dell'art. 7 della Convenzione del 1995 con il Ministero, in percentuale (variabile dalla 0,32% allo 0,21% a seconda della tipologia di operazione) dell'ammontare delle operazioni ammesse alle misure agevolative in ciascun periodo di riferimento. Tali percentuali sono state poi riviste in diminuzione negli anni successivi (del 10% nel 2006, e di nuovo del 10% nel 2010), permanendo tuttavia il metodo di calcolo che prevede il computo delle operazioni in essere in ciascun esercizio finanziario.

Il meccanismo degli interventi agevolativi, inizialmente, prevedeva il seguente iter:

- la società Artigiancassa Spa presentava alla Regione Abruzzo i calcoli eseguiti per la determinazione dei compensi ad essa dovuti;
- la Regione, a seguito di controlli circa la regolarità dei calcoli eseguiti, comunicava al Ministero dell'Economia e Finanze-Dipartimento Tesoro l'esattezza dei calcoli unitamente ai prospetti dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative poste in essere;
- Il Ministero dell'Economia e Finanze provvedeva a corrispondere i compensi dovuti alla società Artigiancassa S.p.A.

Tale iter è stato seguito negli esercizi 2006, 2007 e 2008 per il pagamento delle commissioni a favore di Artigiancassa Spa per la gestione delle annualità 2005 – 2006 – 2007.

Dal 2009 al 2011 i compensi dovuti al soggetto gestore sono stati riconosciuti a valere sui conferimenti di parte regionale fatti al Fondo contributi in conto interessi e contributi in conto canoni.

Nel 2012 i compensi, invece, sono stati riconosciuti a valere sui conferimenti di parte regionale fatti sia al Fondo contributi in conto interessi e contributi in conto canoni, sia al Fondo Regionale di Garanzia. Inoltre in considerazione del fatto che tra lo Stato e le Regioni era sorto un contenzioso in ordine al soggetto tenuto al pagamento delle commissioni in favore del soggetto gestore dei Fondi per gli interventi agevolativi previsti dalle Leggi 25 luglio 1952, n. 949, 21 maggio 1981, n. 240, 14 ottobre 1964, n. 1068 per le operazioni deliberate dall'1/7/2000 al 16/11/2005, in questo esercizio la Regione Abruzzo, in analogia con altre Regioni (come la Lombardia ed il Piemonte) a causa del protrarsi del contenzioso senza esito, ha deciso con la DGR n. 869 del 5 dicembre 2011 di accantonare la somma di € 1.129.800,00 sul capitolo di spesa 282451 per il pagamento dei compensi dovuti ad Artigiancassa oggetto di contenzioso con lo Stato.

Nel 2013 nuovamente i compensi sono stati riconosciuti in parte sui conferimenti regionali ai suddetti Fondi, ed in parte a valere sulle somme impegnate sul capitolo 282451.

La disponibilità delle risorse di questo capitolo si è ridotta nel tempo, sia in virtù delle operazioni agevolative poste in essere (erogazione di contributi in conto interessi ed in conto canoni, e rilascio di garanzie) che venivano effettuate utilizzando le risorse che la Regione metteva a disposizione per il tramite del medesimo capitolo di spesa, sia a causa della grave crisi economica che dal 2008 ha colpito il tessuto imprenditoriale nazionale e regionale, determinando il *default* di molte imprese e conseguentemente il depauperamento soprattutto del Fondo di Garanzia, anch'esso alimentato tramite il capitolo 282451.

Il mancato rifinanziamento del capitolo 282451, unitamente alle conseguenze prodotte dalla crisi economica hanno, tuttavia, condotto la Regione nel 2015 (con la determinazione dirigenziale n. DPG/20 del 12/06/2015 dell'ex Servizio dell'Artigianato della Direzione dello Sviluppo Economico) a decretare la chiusura dell'operatività dei vari fondi per scarsità di risorse.

Conseguentemente lo svolgimento delle attività di gestione delle operazioni ancora in essere (sia dal punto di vista dei prestiti erogati sia delle garanzie concesse), affidata ad Artigiancassa S.p.A. ha determinato l'insorgere del debito relativo alla corresponsione dei compensi previsti dagli atti convenzionali sopra riportati per la gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi sopra citate per le annualità che vanno dal 2014 al 2019.

Il debito contratto dalla Regione è documentato dalle seguenti fatture:

- fattura n. 15VPA00027 del 21/08/2015 per € 170.734,14 relativa ai compensi per il 1° semestre 2014;

- fattura n. 15VPA00028 del 21/08/2015 per € 132.967,99 relativa ai compensi per il 2° semestre 2014;
- fattura n. 18VPA00042 del 13/07/2018 per € 104.838,52 relativa ai compensi per il 1° semestre 2015;
- fattura n. 18VPA00043 del 13/07/2018 per € 100.536,48 relativa ai compensi per il 2° semestre 2015;
- fattura n. 18VPA00044 del 13/07/2018 per € 76.969,54 relativa ai compensi per il 1° semestre 2016;
- fattura n. 19VPA00032 del 25/06/2019 per € 72.140,54 relativa ai compensi per il 2° semestre 2016;
- fattura n. 19VPA00033 del 25/06/2019 per € 54.663,94 relativa ai compensi per il 1° semestre 2017;
- fattura n. 19VPA00034 del 25/06/2019 per € 52.438,84 relativa ai compensi per il 2° semestre 2017;
- fattura n. 19VPA00035 del 25/06/2019 per € 41.106,09 relativa ai compensi per il 1° semestre 2018;
- fattura n. 19VPA00036 del 25/06/2019 per € 36.215,83 relativa ai compensi per il 2° semestre 2018;
- fattura n. 20VPA00009 del 19/03/2020 per € 30.531,74 relativa ai compensi per il 1° semestre 2019;
- fattura n. 20VPA00010 del 19/03/2020 per € 27.158,52 relativa ai compensi per il 2° semestre 2019;

Il capitolo di spesa 282451, come detto, è stato impiegato anche per provvedere al pagamento delle somme spettanti alla società Artigiancassa S.p.A. a titolo di compenso per le attività gestionali svolte a favore della Regione Abruzzo, in considerazione del fatto che le suddette attività sono state poste in essere nell'ambito di un complesso progetto di investimento che si sostanzia nella prestazione di una serie di servizi di natura finanziaria, intesa in senso lato, che vanno dall'accoglimento dell'istanze, successiva valutazione ed eventuale ammissione a contributo in conto interessi o in conto canoni (leasing), o approvazione delle operazioni di controgaranzia; accantonamenti di una quota del Fondo Regionale di Garanzia a tutela del rischio di default; svolgimento di attività ispettive finalizzate alla verifica, mediante controlli in loco, del rispetto dei requisiti previsti dagli interventi agevolativi; predisposizione dei procedimenti di sospensione/revoca dell'ammissione al beneficio di legge; segreteria del Comitato Tecnico regionale; ecc.

Si consideri, inoltre, che, da ultimo, le somme riscritte sul capitolo 282451/1 sono state impiegate per disporre l'impegno (con la determinazione DPH008 n. 116 del 23/12/2020) e successivamente la liquidazione ed il pagamento (con le determinazioni dirigenziali DPH008 n. 307 e 308 del 21/10/2021) dei compensi dovuti alla società Fi.R.A. (ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 10 del 03/06/2020).

RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

L'articolo 73 del suddetto decreto legislativo, al comma 1, lettera e) dispone che:

il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

...omissis...

e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Il debito fuori bilancio di cui si propone il riconoscimento può essere considerato un debito fuori bilancio *sui generis* in considerazione del fatto che al momento in cui l'obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Abruzzo è sorta, con la stipula della Convenzione (annualità 2000) e dei successivi Atti Aggiuntivi (annualità 2006 e 2010), l'impegno finanziario correlato all'obbligazione aveva piena copertura finanziaria. Pertanto non può essere affermato che l'impegno relativo all'acquisizione del servizio di gestione fu assunto senza l'adeguata copertura finanziaria.

Tuttavia, il meccanismo di funzionamento degli interventi agevolativi, connesso sia alla grave crisi economico-finanziaria che dal 2008 e negli anni seguenti ha colpito il tessuto imprenditoriale abruzzese, sia al mancato rifinanziamento del capitolo di spesa 282451 hanno condotto al

depauperamento delle risorse destinate tanto alle operazioni di agevolazione quanto al pagamento dei compensi dovuti al soggetto gestore.

Il debito fuori bilancio di cui si propone il riconoscimento, pertanto, è conseguente al mancato rifinanziamento del capitolo di spesa utilizzato nel passato ed è connesso allo svolgimento dell'attività gestionale di cui alle Convenzioni in essere tra Regione Abruzzo ed Artigiancassa S.p.A. per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 23/2009 (art. 37 della Legge n. 949/1952 ed art. 23, comma 1 della Legge n. 240/1981) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009.

In analogia con quanto previsto nel Testo Unico degli Enti Locali, il debito fuori bilancio per il quale viene proposto il Disegno di Legge Regionale è un'obbligazione correlata alla prestazione di un servizio - posto in essere da parte della società Artigiancassa S.p.A. - che presenta una notevole utilità per l'Amministrazione Regionale in quanto connesso alla gestione degli interventi agevolativi previsti dalle Leggi n. 949/1952 e n. 240/1981 ed alla gestione del Fondo Regionale di Garanzia per le piccole e medie imprese abruzzesi, il cui mancato adempimento costituirebbe un indebito arricchimento dell'Amministrazione Regionale tenuta sulla base delle Convenzioni stipulate alla corresponsione dei compensi per la prestazione del servizio suddetto.

Con l'articolo 1 si provvede al riconoscimento, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 118/2011, del debito fuori bilancio nei confronti di Artigiancassa S.p.A. correlato allo svolgimento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 23/2009 (art. 37 della Legge n. 949/1952 ed art. 23, comma 1 della Legge n. 240/1981) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009.

Con la norma finanziaria prevista dall'articolo 2, si individua la copertura finanziaria dell'onere correlato al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al precedente articolo 1, precisando che la stessa trova capienza nella Missione 14, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 05 del Bilancio 2022 per quanto concerne il debito maturato negli esercizi che vanno dal 2014 al 2019.

Al secondo comma del medesimo articolo si stabilisce che gli stanziamenti per gli esercizi che vanno dal 2023 fino alla conclusione delle operazioni (2033) dovranno essere definiti con rispettiva legge di bilancio.

Si ritiene importante sottolineare che il debito fuori bilancio riconosciuto con il presente provvedimento non può contemplare anche i compensi già maturati e relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 in quanto non sono state ancora emesse le fatture ad essi relative. A tale proposito il Servizio Impresa e Finanza ha richiesto alla società di motivare le ragioni della mancata fatturazione ed ha invitato la società stessa a fatturare i compensi per l'anno 2022, avendo già provveduto a disporre apposito provvedimento di impegno di spesa, al fine di consentirne la contabilizzazione sul bilancio finanziario gestionale del corrente esercizio finanziario.

Con l'articolo 3, infine, si dispone l'entrata in vigore del provvedimento legislativo.

EXCURSUS DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ESPERITI NEGLI ANNI

In questa sezione si intende fornire un quadro esaustivo degli atti amministrativi esperiti negli anni per cercare una soluzione che scongiurasse l'insorgere di un contenzioso giudiziario che porterebbe, con molta probabilità, come già sostenuto dall'Avvocatura Regionale, ad un esito negativo per la Regione, con un sensibile aggravio delle somme da corrispondere, tenuto conto sia degli interessi legali, sia della rivalutazione monetaria, sia del danno patrimoniale.

Con riferimento al pagamento dei compensi dovuti alla società Artigiancassa S.p.A. per i servizi prestati, successivamente all'esercizio 2014 l'ex Servizio Sviluppo dell'Artigianato (DI4) dell'ex Direzione Sviluppo Economico, all'epoca competente per materia, non ha più potuto provvedere alla predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione relativo ai compensi sopra indicati per insufficienza della dotazione finanziaria del capitolo di spesa 282451 che non è stato più alimentato con nuove dotazioni.

Con la determinazione DPG n. 20 del 12/06/2015 è stata determinata l'interruzione dell'operatività delle misure agevolative a causa della mancanza di risorse.

Il Servizio Imprenditorialità (DPG014) dell'ex Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, subentrato nella gestione della materia, con la nota prot. n. RA/64767 del 13/03/2017, ha formulato - senza esito positivo - la richiesta di variazione del bilancio finanziario 2017 al fine di iscrivere una posta di € 303.702,13 sul capitolo 282451 "*Fondo Unico per le agevolazioni alle imprese – D. Lgs. n. 112/1998*" per il pagamento delle fatture emesse in data 21/08/2015 dalla società Artigiancassa, sulla base della convenzione stipulata con la Regione Abruzzo in data 28/12/2000 e s.m.i., relative ai compensi maturati per l'annualità 2014.

Con la nota prot. n. 201818 del 28/07/2017, il Servizio Imprenditorialità ha reiterato - senza esito positivo - la richiesta di variazione del bilancio 2017, già formulata con la succitata nota del 13/03/2017, al fine di al fine di iscrivere una posta di € 303.702,13 sul capitolo 282451 per il pagamento delle fatture emesse in data 21/08/2015 dalla società Artigiancassa S.p.A.

Con la nota prot. n. RA/297879/17 del 22/11/2017 il Servizio Imprenditorialità ha formulato - senza esito positivo - la richiesta di reiscrizione di economie vincolate sul capitolo 282451/3 per un ammontare di € 303.702,13, finalizzata al pagamento delle fatture emesse nel 2015 e relative alle prestazioni fornite nel 2014.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 706 del 30/11/2017 è stato approvato il prospetto "*Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2016 per definizione spazi finanziari relativi al pareggio di bilancio 2017*" relativo alla reiscrizione delle economie sul capitolo di spesa 282000/3 per l'importo di € 303.702,13.

Conseguentemente il Servizio Imprenditorialità ha disposto, con la determinazione dirigenziale n. DPG14/118 del 07/12/2017, il provvedimento per l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle somme dovute alla società Artigiancassa S.p.A. per le prestazioni fornite nel 2014.

Successivamente il Servizio Ragioneria Generale, per le vie brevi ed ai fini della liquidazione del citato provvedimento n. DPG14/118 del 07/12/2017, ha indicato la necessità di procedere ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A seguito delle indicazioni del Servizio Ragioneria Generale, l'ex Servizio Imprenditorialità (DPG014) ha – con il protocollo della direzione n. RA/95158/18 del 03/04/2018 – predisposto la proposta di deliberazione di Giunta Regionale avente ad oggetto: "*Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 73, comma 1 lettera e) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), derivanti dalle convenzioni stipulate dalla Regione Abruzzo con la Artigiancassa S.p.A. per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, commi 2 e 3 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (Nuova legge organica in materia di artigianato) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009. Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (DPG).*"

L'iter procedurale della proposta è stato sospeso dalla Giunta Regionale in carica nel 2018 ed il Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale (DPA003) con la nota prot. n. RA/161056 del 05/06/2018 ha comunicato la necessità di procedere ad un approfondimento istruttorio e di convocare apposita riunione di tutti i soggetti regionali competenti per materia, alla presenza dell'allora Segretario Particolare del Presidente. La riunione convocata a mezzo PEO per il giorno 14 giugno 2018, ha visto la partecipazione della Segreteria del Vicepresidente, la Segreteria particolare del Presidente, il Servizio Avvocatura, il Servizio Bilancio ed il Servizio Imprenditorialità. Al termine della riunione fu assunta la decisione di istituire un apposito tavolo di lavoro al fine di definire la modalità tecnico-amministrativa di intervento più idonea.

Il Servizio Imprenditorialità, con la nota prot. n. RA/189604 del 03/07/2018 ha comunicato all'Avvocatura Regionale ed al Servizio Bilancio che su impulso del Vicepresidente della Giunta è stato attivato un apposito tavolo di lavoro per l'individuazione della modalità tecnico-operativa più idonea a fornire una soluzione.

Il tavolo di lavoro è stato convocato per un primo incontro di lavoro in data 17/09/2018 ed ha visto la partecipazione del Servizio Imprenditorialità, dell'Avvocatura Regionale e del Servizio Bilancio.

Facendo seguito e sulla base delle risultanze della riunione del tavolo di lavoro tenutasi in data 17/09/2018, l'ex Servizio Imprenditorialità ha inviato, all'Avvocatura Regionale ed al Servizio Bilancio, una proposta di dilazione e transazione da sottoporre alla società Artigiancassa S.p.A.,

predisposta sulla base di quanto convenuto nella riunione stessa, al fine di pervenire alla definizione della questione.

L'Avvocatura Regionale - con la nota prot. n. RA/282250 CIV 294/18 del 12/10/2018 - ha fornito il proprio riscontro alla suddetta proposta, evidenziando da un lato la convenienza economica della dilazione del pagamento e della transazione legata alla riduzione degli importi dei compensi; dall'altro la necessità di munirsi del parere positivo del Servizio Bilancio, prima di formalizzare la proposta e di procedere all'adozione degli atti amministrativi conseguenziali.

Il Servizio Bilancio - con la nota prot. n. RA/283389 del 15/10/2018 - ha fornito il proprio parere positivo, rilevando tuttavia che, per gli importi eccedenti la somma già presente in bilancio, per le annualità 2018 e 2020 era necessario che fossero appostati le necessarie risorse, da parte del dipartimento competente, in occasione della costruzione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021.

Con la nota prot. n. RA/0284263 del 16/10/2018, il Dipartimento DPG ha inviato ad Artigiancassa S.p.A. formale proposta di dilazione e transazione.

L'ex Servizio Imprenditorialità ha tentato – senza esito – di reperire le risorse necessarie alla definizione del processo transattivo in atto, prima attraverso la proposizione di un emendamento al progetto di legge di assestamento di bilancio (mail del 14/11/2018).

In data 19/11/2018 la società Artigiancassa ha inviato una comunicazione a riscontro della proposta di dilazione e transazione, dichiarandosi disponibile ad una definizione della questione dei compensi in via transattiva e formulando una propria controproposta.

Successivamente il Servizio Imprenditorialità ha presentato la richiesta di iscrizione di fondi nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (con la nota prot. n. 343475/18 del 06/12/2018) ed ha provveduto in data 18/01/2019 a richiedere all'Avvocatura Regionale l'autorizzazione ad imputare sul capitolo n. 321901 le somme necessarie ad assicurare la copertura finanziaria delle avverse pretese creditorie correlate alla definizione del processo transattivo.

Al termine di un carteggio intercorso tra il Servizio Imprenditorialità e l'Avvocatura regionale (nota prot. n. RA/0016499 del 18/01/2019; nota prot. n. RA/23308 AG 6/19 del 24/01/2019; nota prot. n. RA/0038943 del 07/02/2019; nota prot. n. RA/39685 AG 6/19 del 07/02/2019) e relativo alla definizione di questioni meramente tecniche, in data 07/02/2019 l'Avvocatura ha concesso l'autorizzazione ad imputare sul capitolo 321901 denominato "*Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive e interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi*" le somme necessarie ad assicurare, per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, la copertura finanziaria per la procedura di dilazione e transazione.

In data 24/05/2019 l'ex Servizio Imprenditorialità ha inviato all'Avvocatura la proposta di DGR unitamente ad uno schema di transazione al fine di dividerne il contenuto in via anticipata.

Il 10/06/2019 l'Avvocatura Regionale ha dato il proprio parere positivo sullo schema di dilazione e transazione.

In data 14/06/2019, con il protocollo della direzione n. RA/176950/19, l'ex Servizio Imprenditorialità ha presentato una prima proposta di Deliberazione avente ad oggetto: "*Approvazione dello schema di transazione e rateizzazione per la corresponsione dei compensi maturati e maturandi dalla società Artigiancassa S.p.A. per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, commi 2 e 3 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (art. 37 della Legge n. 949/1952 e art. 23 della Legge n. 240/1981) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009.*"

Tale proposta è stata restituita dal Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale (DPA003) con la nota prot. n. RA/209078/19 del 16/07/2019 a seguito di richiesta da parte dell'assessore competente (nota acquisita al protocollo regionale in data 15/07/2019 al n. prot. 208430/19).

In data 02/10/2019 con il protocollo della direzione n. RA/0274878/19, l'ex Servizio Imprenditorialità ha presentato una seconda proposta di Deliberazione avente ad oggetto: "*Approvazione dello schema di transazione e rateizzazione per la corresponsione dei compensi maturati e maturandi dalla società Artigiancassa S.p.A. per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, commi 2 e 3 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (art. 37 della Legge n. 949/1952 e art. 23 della Legge n. 240/1981) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009.*"

In data 25/10/2019, il Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale (DPA003) con la nota prot. n. RA/299671/19, ha formulato alcune osservazioni riguardo alla seconda proposta di DGR.

L'ex Servizio Imprenditorialità, in data 29/10/2019, ha fornito riscontro alle suddette criticità con la nota prot. n. RA/0302182/19.

Il Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale (DPA003), in data 31/10/2019, ha nuovamente rilevato ulteriori elementi rispetto a quanto già evidenziato nella nota del 25/10/2019, con la nota prot n. RA/305539 che per mero errore materiale è stata inviata il 7 novembre 2019.

In data 11/11/2019 si è tenuta un'udienza davanti la Giunta Regionale durante la quale sono state rappresentati e discussi gli elementi principali della proposta di deliberazione di cui sopra.

L'ex Servizio Imprenditorialità, in data 14/11/2019, ha fornito riscontro alla nota del Servizio DP003 con la nota prot. n. RA/0318439/19.

In data 27/11/2019, il Servizio Avvocatura Regionale – a seguito di esplicita richiesta – ha fornito il proprio riscontro alle osservazioni avanzate dal Servizio DPA003 nella nota del 31/10/2019, confermando quanto già espresso in precedenza ed avvalorando le osservazioni fornite dal Servizio Imprenditorialità nelle comunicazioni del 29 ottobre e del 14 novembre 2019.

In data 28/11/2019 è stata presentata una terza proposta di deliberazione, avente medesimo oggetto delle precedenti, con il protocollo ITER n. RA/14732/19.

Il 03/12/2019 il Servizio Ragioneria, a seguito di esplicita richiesta del Servizio DPA003 avanzata con la nota del 31/10/2019, ha espresso il proprio parere riguarda la proposta di transazione in essere, avanzando significative perplessità circa la procedura in atto dal punto di vista delle norme contabili ed evidenziando, in coerenza con quanto sostenuto in passato, la natura di debito fuori bilancio dei compensi dovuti alla società Artigiancassa da parte della Regione Abruzzo.

Con la nota prot. n. RA/0341672/19 del 05/12/2019 il Servizio Imprenditorialità ha inviato le proprie controdeduzioni a quanto osservato dal Servizio Ragioneria.

In pari data, con la nota prot. n. RA/0341983/19 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo ha inviato al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore competente ed al Direttore Generale una informativa circa la questione dei compensi dovuti con la richiesta di istituire un tavolo tecnico con la partecipazione di tutte le strutture regionali competenti al fine di pervenire ad individuare una soluzione univoca e condivisa della problematica.

A seguito delle osservazioni da ultimo presentate dal Servizio Ragioneria ed in virtù delle sollecitazioni pervenute dal Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale (comunicazioni tramite PEO in data 16/12/2019 e 09/01/2020) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo ha richiesto – per le vie brevi – al Servizio Imprenditorialità la predisposizione di apposito atto per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011.

A tale riguardo l'ex Servizio Imprenditorialità, in data 15/01/2020, con la nota prot. n. RA/0010429 ha richiesto al Servizio Avvocatura, l'autorizzazione ad utilizzare le risorse finanziarie del capitolo 321901 "*Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi*", ovvero sul capitolo 321002 "*Spese per debiti fuori bilancio arretrati*" Al fine di avviare la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio e della presentazione della relativa proposta di deliberazione.

Il Servizio Imprenditorialità, in data 22/01/2020 con la nota prot. n. RA/0018021 ha sollecitato il riscontro alla richiesta di autorizzazione ed ha, contestualmente, inviato al Servizio Avvocatura la proposta di deliberazione inerente il riconoscimento del debito fuori bilancio per la formulazione di proprie osservazioni.

In data 24/01/2020, il Servizio Avvocatura, con la nota prot. n. 21501 AG 5/20 ha fornito il riscontro richiesto precisando che:

- il capitolo 321901 "*Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi*" non ha la disponibilità finanziaria utile ad assicurare la copertura finanziaria del procedimento;

- per trasferire le risorse dal capitolo 321002 "*Spese per debiti fuori bilancio arretrati*" ad un capitolo di spesa del corrente esercizio deve essere presentata alla Giunta Regionale, per il tramite del competente Servizio Bilancio, apposita richiesta di Variazione.

Il Servizio Imprenditorialità, in data 31/03/2020, con la nota prot. n. RA/0089360, ha trasmesso al competente Servizio Bilancio la richiesta di Variazione di bilancio tra i capitoli di spesa 321002 e 242851, di importo pari al debito maturato verso Artigiancassa Spa.

In data 11/05/2020 il Servizio Bilancio, a mezzo posta elettronica, ha comunicato al Servizio Imprenditorialità che la richiesta di variazione non poteva trovare corso a causa dell'indisponibilità di stanziamenti sul capitolo di spesa dei fondi per debito fuori bilancio.

In data 30/10/2020, nell'ambito del processo di elaborazione del progetto di Bilancio di Previsione 2021/2023, il servizio Impresa e Finanza (DPH007) del Dipartimento Sviluppo Economico che ha assunto la competenza in materia, ha inviato all'Avvocatura, con la nota prot. n. 0319601/20, la richiesta di prevedere, nel formulare le proprie previsioni di spesa relativamente al capitolo 321002 "*Spese per debiti fuori bilancio arretrati*", anche le somme necessarie a consentire la definizione della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.

La società Artigiancassa S.p.A., in data 4 dicembre 2020, ha inviato una lettera di diffida e messa in mora.

In data 01/07/2021 il Servizio Impresa e Finanza ha nuovamente trasmesso al competente Servizio Bilancio una richiesta di Variazione di bilancio tra i capitoli di spesa 321002 e 242851, di importo pari al debito maturato verso Artigiancassa Spa.

Il Servizio Bilancio, in data 27/07/2021, con la nota prot. n. RA/313552/DPB014 ha fornito riscontro precisando la necessità di provvedere a formulare al creditore una richiesta di transazione e dilazione dell'importo dovuto al fine di ridurre l'utilizzo delle esigue risorse disponibili sul capitolo di spesa 321002 a valere sull'esercizio 2021.

Il Servizio Impresa e Finanza, in data 10/08/2021, con la PEC prot. n. RA/0335371/21 ha inviato alla società Artigiancassa la richiesta di transazione e dilazione del debito maturato fino ad oggi.

Tale richiesta, nonostante i solleciti, non ha avuto alcun riscontro da parte delle società.

Il Servizio Impresa e Finanza, con la nota prot. n. RA/0359706/21 del 08/09/2021 ha inviato una prima richiesta di reiscrizione di economie al fine di "*assicurare gli stanziamenti nel bilancio pluriennale 2021/2023 necessari per l'attuazione e la relativa attività di gestione degli interventi agevolativi di cui Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (Nuova legge organica in materia di artigianato) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009 [...]*" in attuazione dell'art. 20 della Legge Regionale n. 25 del 11/08/2020.

Il Servizio Impresa e Finanza, con la nota prot. n. RA/0182707/22 del 09/05/2022 ha inviato una seconda richiesta di reiscrizione di economie al fine di "*assicurare gli stanziamenti nel bilancio pluriennale 2022/2024 necessari per l'attuazione e la relativa attività di gestione degli interventi agevolativi di cui Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (Nuova legge organica in materia di artigianato) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009 [...]*" in attuazione dell'art. 20 della Legge Regionale n. 25 del 11/08/2020.

Con la DGR n. 310 recante "*Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021. I Provvedimento*" e la DGR n. 311 del 14/06/2022, avente ad oggetto: "*Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione. I provvedimento*" sono state approvate, rispettivamente, la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022/2024 e le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

La Giunta con tale provvedimento ha destinato, in particolare, € 1.000.007,00 al capitolo 282451, al fine di dar attuazione all'art. 20 della L.R. n. 25/2020, che prevede la riprogrammazione delle economie che derivano dall'assegnazione dello Stato per le agevolazioni alle imprese (Fondo Unico ex D. Lgs. n. 112/1998) per l'attuazione e la gestione di interventi agevolativi di cui alla legge regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (Nuova legge organica in materia di artigianato) in favore delle imprese artigiane e dell'attività di gestione del Fondo Regionale di Garanzia, di cui alla D.G.R. n. 712 del 30 novembre 2009.

Con la determinazione DPH007 n. 73 del 14/11/2022 il Servizio Impresa e Finanza ha disposto il provvedimento di impegno di spesa per l'importo di € 23.499,63 a valere sul capitolo 282451/1 per la copertura finanziaria degli oneri da compensi per l'annualità 2022 dovuti alla società Artigiancassa S.p.A.

La Dirigente del Servizio
Impresa e Finanza
Dott.ssa Maria Ferrara
(firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico-Turismo
dott. Germano De Sanctis
(firmato digitalmente)

Il Componente della Giunta
Daniele D'Amario
(firmato digitalmente)